

Milano 2 gennaio 2004

BILANCIO DI MISSIONE DI IDEA VITA dell'anno 2003

Premessa

Questo è il secondo anno per il quale Idea Vita predispone il Bilancio di Missione.

Il documento ha lo scopo di evidenziare, in modo sintetico ma completo, le attività svolte e i più importanti risultati raggiunti ed è la testimonianza della costanza e della coerenza nell'impegno di tutte le persone che, condividendo lo spirito della Fondazione, offrono la loro preziosa collaborazione e rendono possibile il cammino.

Si è concluso il terzo anno di vita della Fondazione ed il lavoro svolto presenta una significativa consistenza.

Nell'anno 2003 la Fondazione ha operato, secondo la propria vocazione, nelle diverse aree di azione ed in particolare:

- ha incontrato numerose famiglie sensibili al problema del "dopo di noi" e, più in generale, interessate ad un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia, per il proprio congiunto disabile, da avviare "durante noi"
- ha confermato le collaborazioni già avviate ed ha instaurato rapporti con altre organizzazioni nello spirito della valorizzazione del lavoro in rete
- ha curato, nell'ambito delle collaborazioni instaurate, l'avanzamento dei due progetti residenziali precedentemente avviati: la Residenza in Cascina Biblioteca (per la quale si è conclusa la ristrutturazione e si è avviata la gestione) e il condominio solidale Santa Maria alla Fontana (per il quale si sta concludendo l'iter autorizzativo)
- ha curato le relazioni con le Istituzioni informando i vari uffici sull'avanzamento dei progetti
- ha avviato il funzionamento della Residenza in Cascina Biblioteca collaborando con la cooperativa Il Fontanile, alla quale ha affidato la gestione, nella definizione di un progetto di vita adeguato alle caratteristiche ed alle aspirazioni degli ospiti
- ha partecipato a Convegni e a Seminari con interventi di carattere generale sul problema del "dopo di noi" da attivare "durante noi" e di presentazione degli obiettivi e delle attività della Fondazione
- ha istituito la Borsa di Residenza Idea Vita per stimolare e sostenere le famiglie interessate ad intraprendere percorsi sperimentali di distacco dal proprio figlio disabile
- ha promosso contatti per la raccolta fondi che intende condurre in modo mirato, facendo leva sui valori sociali che stanno alla base della Fondazione e sulla credibilità che la Fondazione via via acquisita e consolida attraverso la realizzazione dei progetti e la capacità di avviare iniziative innovative nel campo della residenzialità per persone disabili
- ha presentato progetti, insieme ai soggetti con i quali collabora, ad Enti possibili finanziatori.

E' quindi necessario, come accade per ogni organismo produttivo, fare un bilancio per misurare le cose fatte, verificare gli orientamenti seguiti ed indicare il percorso futuro.

Le imprese, per misurare i risultati del proprio operato, dispongono del Bilancio Civilistico e, attraverso il risultato d'esercizio, ottengono un indicatore sintetico che consente di esprimere un giudizio sull'andamento delle attività annuali concluse.

Da qualche anno, le imprese profit accompagnano il Bilancio Civilistico con il Bilancio Sociale attraverso il quale, in una visione strategica aziendale di medio e lungo periodo, intendono dare sostenibilità nel tempo all'impresa al fine di farle acquisire o consolidare quel vantaggio competitivo necessario ad ogni organizzazione economica per garantire nel tempo la remunerazione del capitale di rischio messo a disposizione dai soci.

Per una realtà non profit, quale è la Fondazione Idea Vita ONLUS, l'obiettivo da perseguire è sostanzialmente la coerenza con lo scopo espresso nel proprio atto fondativo unita ad una capacità progettuale e realizzativa oggettivamente verificabile.

Nasce, quindi, il concetto di Bilancio di Missione.

Esso si discosta dal Bilancio Sociale delle aziende profit in quanto consiste in una rassegna sintetica e puntuale dell'operato della Fondazione in relazione alla propria Mission.

Naturalmente, il Bilancio di Missione è accompagnato dal Bilancio Civile che, tuttavia, assume ruolo di supporto.

Il Bilancio di Missione è, in sintesi, lo strumento in grado di dare piena legittimità all'esistenza di un ente non profit.

E' in questa logica che il Consiglio di Gestione di Idea Vita, sino dal 2002, ha deciso di elaborare il Bilancio di Missione, di considerarlo lo strumento fondamentale di bilancio della Fondazione e di presentarlo nelle varie sedi ed in particolare alla Riunione Plenaria, perché possa essere conosciuto da tutte le tipologie di interlocutori dell'organizzazione, i così detti "stakeholder".

La letteratura definisce gli stakeholder gruppi, entità, associazioni, soggetti con i quali l'organizzazione entra, può entrare, dovrebbe entrare in rapporto. Sono le singole forze con le quali l'organizzazione interagisce. In italiano il termine è tradotto con: portatori di interesse, interlocutori, attori sociali. Il termine nasce in un memorandum dello Stanford Research Institute nel 1963 per significare quei gruppi senza il cui appoggio una organizzazione non è in grado di sopravvivere e viene utilizzato, inizialmente, in testi di studiosi americani di strategia aziendale.

La individuazione degli stakeholder dipende dal contesto nel quale ci si trova e dalla Mission della organizzazione.

La Mission di Idea Vita

Dallo Statuto della Fondazione di partecipazione Idea Vita:

Articolo 3

La Fondazione persegue finalità di assistenza, educazione, istruzione e ricreazione delle persone portatrici di handicap

fisici e/o mentali ed intende acquisire, direttamente od indirettamente, mantenere e gestire una struttura importante ed innovativa, con spazi adiacenti e di servizio, destinata ad ospitare stabilmente tali persone nonché attività sociosanitarie, didattiche, formative, occupazionali, culturali, espositive, sportive e sociali in genere, in un contesto di miglioramento della qualità della vita e di promozione dell'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo dei medesimi soggetti.

La Fondazione intende inoltre raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, italiani od esteri, che operino nei settori di interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

Articolo 4

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l'altro:

- * stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- * amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;
- * stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività;
- * partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- * promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti e il pubblico;
- * svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Gli stakeholder di Idea Vita

Nel contesto della Mission, punto focale per le iniziative e le attività della Fondazione, gli stakeholder individuati sono:

- le persone disabili
- le famiglie delle persone disabili
- i Fondatori ed i Partecipanti
- le Associazioni, le Cooperative sociali, le Fondazioni e le Organizzazioni in generale che operano nel sociale con le quali viene sviluppata la rete delle relazioni e vengono realizzati i progetti (Associazione famiglie di disabili intellettivi e relazionali - Anffas, Consorzio Solidarietà in Rete - SiR, Comitato Residenza Integrata al Territorio - RIT, Fondazione I care, ancora, Associazione Comunità e Famiglia, Cooperativa sociale La Cordata, Curia, Parrocchia di Santa Maria alla Fontana,)
- la Cooperativa sociale Il Fontanile che gestisce la residenza Cascina Biblioteca su incarico di Idea Vita attraverso un gruppo di operatori adeguatamente costituito e formato
- la Cooperativa sociale Eta Beta responsabile del progetto di Scuola di Vita Adulta Autonoma nel quale è inserita la Residenza Cascina Biblioteca che, attraverso il responsabile del progetto ed il gruppo di operatori, segue l'evolvere della esperienza durante il periodo della Scuola e anche dopo
- le Istituzioni pubbliche (Comune, Provincia, Regione, Stato) attraverso le strutture preposte all'area del sociale
- le Organizzazioni erogatrici di finanziamenti e di liberalità quali: Fondazione CARIPLO, Fondazioni delle Banche Popolari, Fondazioni degli Istituti Assicurativi e degli Istituti di Credito
- le Aziende donatrici
- i Donatori privati
- gli organismi culturali con i quali si collabora per seminari, convegni, formazione
- i professionisti che prestano consulenze
- le Banche presso le quali si acquistano servizi.
- le Imprese che eseguono i lavori per la Fondazione e i Fornitori di servizi e prodotti necessari allo svolgimento delle attività della Fondazione.

Le attività svolte nell'anno 2003

Con riferimento alla Mission ed agli stakeholder di Idea Vita, si riassumono l'impegno e le azioni svolte nel corso dell'anno 2003:

- 14 incontri con famiglie di persone disabili interessate ad un progetto di vita autonoma dalla famiglia per i loro congiunti (10 incontri con famiglie singole e 4 incontri con gruppi di 15 - 20 famiglie)
- 2 nuove famiglie e l'associazione AICE Lombardia (come persona giuridica) hanno aderito ad Idea Vita
- 5 Riunioni del Consiglio di Indirizzo
- 14 Riunioni del Consiglio di Gestione
- 1 Riunione dei Partecipanti
- 23 gennaio 2003: Riunione Plenaria in Cascina Biblioteca, aperta a tutti gli interessati, alla quale hanno partecipato più di 130 persone sulle 270 invitate
- 23 febbraio 2003: apertura della Residenza in Cascina Biblioteca
- 5 aprile 2003: inaugurazione ufficiale della Residenza in Cascina Biblioteca, insieme ad Anffas, con l'intervento del Vicesindaco senatore De Corato e di funzionari del Comune di Milano e della Regione Lombardia
- avvio della richiesta di autorizzazione al funzionamento della residenza agli organi competenti (Comune di Milano e Provincia di Milano)
- 10 incontri con le Istituzioni (Comune, Provincia, Regione) per la presentazione di Idea Vita, degli aspetti innovativi della iniziativa e dei progetti avviati e per la richiesta di finanziamenti o di interventi a supporto
- 5 riunioni di approfondimento di problemi tecnici e di gestione con specifici professionisti

- 4 incontri con istituzioni e associazioni di altre città interessate alla esperienza di Idea Vita (Bologna, Fabriano, Legnago, Roma)
- 3 incontri con educatori, operatori sociali e studenti universitari di Scienza della Educazione e indirizzi simili per presentare ed approfondire le problematiche connesse con il diritto alla vita autonoma dalla famiglia per gli adulti disabili (gruppi di 12 - 20 persone)
- 4 risposte a richieste di documentazione da parte di laureandi presso Facoltà dell' area della educazione e del sociale
- 8 riunioni con Anffas e con i soggetti che operano in Cascina Biblioteca (cooperativa Il Fontanile e cooperativa Viridalia) per definire modalità di collaborazione e mettere a punto i progetti relativi a Cascina Biblioteca
- 10 riunioni con I Care, ancora e i membri della Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per la gestione del progetto di Santa Maria alla Fontana
- 8 riunioni in ambito RIT (Comitato Residenza Integrata al Territorio) per la impostazione degli aspetti generali del progetto di Santa Maria alla Fontana e per la definizione del programma delle attività del Comitato
- 10 riunioni al Tavolo della residenzialità con il Comune
- 9 riunioni del gruppo di lavoro della LEDHA sulla residenzialità
- 12 partecipazioni a Convegni e a Seminari con presentazione di interventi a programma
- 6 partecipazioni a Convegni e a Seminari
- 2 partecipazioni a trasmissioni radiofoniche (RAI Radio 1 e Radio Popolare) sulla disabilità
- 4 incontri con altri organismi per scambio reciproco di informazioni e possibile avvio di collaborazioni
- 4 riunioni della Fondazione con le famiglie degli ospiti e con la cooperativa Il Fontanile che gestisce la residenza per costruire insieme il progetto di vita
- dicembre 2003: accoglienza nella residenza del primo ospite fruitore della Borsa di Residenza Idea Vita.

Idea Vita ritiene essenziale favorire l'attività in rete con altri soggetti e, per questo, ha aderito al Comitato Residenza Integrata al Territorio (RIT) ed alla Fondazione I Care, ancora e tiene rapporti con numerose realtà che operano nel sociale.

L'aspetto innovativo della Fondazione, che è la prima Fondazione di Partecipazione nel campo del sociale, suggerisce una costante azione di comunicazione e una qualificata presenza negli ambienti di cultura. Idea Vita, per favorire la diffusione della propria immagine, ha realizzato il sito www.ideavita.it che è entrato nella rete Internet alla fine dell'anno 2001 e, ad oggi, ha avuto più di 2.700 visitatori. Nel corso dell'anno 2003 il sito ha subito un consistente intervento di restyling operato, a titolo di volontariato, da un gruppo di professionisti ricercatori del Centro METID del Politecnico di Milano e dello IULM.

Donazioni e contributi

- 7 Donazioni da privati per un totale di 9.500 €
- 3 Donazioni da Aziende per un totale di 8.500 €
- Contributo dal Comune di Milano al progetto VADO (L.162) di 6.480 €
- Contributo dalla Provincia di Milano ai progetti residenziali di 35.000 €
- Contributo della Regione Lombardia per progetto S. Maria alla Fontana (200.000 €)

Nel corso dell'anno 2003, Idea Vita ha confermato la propria linea nel campo della raccolta fondi. Non ha attivato sistematiche iniziative di fund raising ed ha invece lavorato, con la massima trasparenza, per acquisire visibilità e credibilità. La concretizzazione dei progetti deve essere l'elemento che può conferire a Idea Vita riconoscimento e fiducia da parte sia del pubblico che del privato.

Le donazioni ed i contributi pervenuti testimoniano la credibilità che Idea Vita ha saputo suscitare presso i donatori attraverso la serietà e l'impegno con i quali opera.

La Fondazione non ha una struttura organizzativa e tutte le attività sono svolte a livello di volontariato dai Fondatori e dai Partecipanti. Questi ultimi, in particolare, intervengono concretamente per tutti i problemi

che richiedono specifiche professionalità, mettendo a disposizione, con generosità ed efficacia, le loro competenze. Tutte le risorse pervenute da donazioni confluiscono, pertanto, nei progetti.

Conclusioni

La riflessione immediata e più significativa per la credibilità della Fondazione riguarda lo stato dei progetti residenziali.

Nella Riunione Plenaria svoltasi il 13 dicembre 2001 erano stati presentati due progetti residenziali avviati nel corso del primo anno di vita della Fondazione: quello in Cascina Biblioteca e quello di Santa Maria alla Fontana con le relative previsioni di sviluppo.

Nella Riunione Plenaria svoltasi il 23 gennaio 2003, le circa 130 persone presenti hanno potuto visitare la residenza di Cascina Biblioteca ristrutturata ed arredata secondo i programmi.

Il progetto di Santa Maria alla Fontana ha percorso un importante e critico tratto del complesso iter delle autorizzazioni e, con ragionevole certezza, si ipotizza di aprire il cantiere per la ristrutturazione nella primavera dell'anno 2004.

Il Comune di Milano, anche sulla base della constatata capacità progettuale e realizzativa di Idea Vita, ha assegnato ad Anffas tutta la struttura di Cascina Biblioteca. Anffas, con Idea Vita e con le cooperative che operano in Cascina, ha elaborato un progetto di ampliamento della residenzialità che prevede la realizzazione di una seconda piccola residenza per persone disabili e di due appartamenti per famiglie con figlio disabile. Il progetto è sostenuto anche dalla Regione Lombardia che ha stanziato un finanziamento di 219.000 € ed è stato presentato alla Fondazione CARIPOLO.

L'esame delle attività svolte nel corso dell'anno evidenzia che è stato compiuto un percorso che ha visto coinvolta una pluralità di soggetti: le famiglie delle persone disabili, i disabili stessi con le loro istanze, il mondo delle Associazioni, delle Cooperative sociali, delle Fondazioni e del non profit in generale, numerosi professionisti e operatori sociali, architetti, tecnici, Imprese, Fornitori e, anche se ancora in modo sporadico e frammentario, le Istituzioni (Comune, Provincia, Regione).

Idea Vita ha cercato occasioni ed opportunità di collaborazioni con altri soggetti ed ha consolidato una rete di solidarietà estesa. In particolare, AICE Lombardia (Associazione Italiana Contro l'Epilessia) è entrata come Fondatore (persona giuridica) in Idea Vita.

L'anno 2004 vede impegnata la Fondazione nella organizzazione della gestione della residenza in Cascina Biblioteca secondo il modello innovativo e sperimentale elaborato, nella sperimentazione del contratto tra Famiglia e Fondazione e nell'attività di monitoraggio che rappresenta l'aspetto originale di Idea Vita e che deve garantire la permanenza, nel tempo, della qualità della vita della persona disabile.

L'avvio del cantiere di Santa Maria alla Fontana richiederà un forte impegno per assicurare tempi e modi della realizzazione. Idea Vita dovrà elaborare un programma educativo e formativo sia per gli ospiti disabili della residenza che per le altre tipologie di ospiti in modo da stimolare e favorire la integrazione e costruire quelle relazioni sociali che sono la essenza della qualità della vita.

L'impegno di tutti coloro che a questa impresa credono e partecipano con entusiasmo alle attività e la sensibilità di coloro che, condividendo lo spirito della Fondazione, la sostengono con le loro donazioni sono la garanzia per il progressivo consolidamento di Idea Vita e per il raggiungimento delle mete future.

Il Consiglio di Gestione